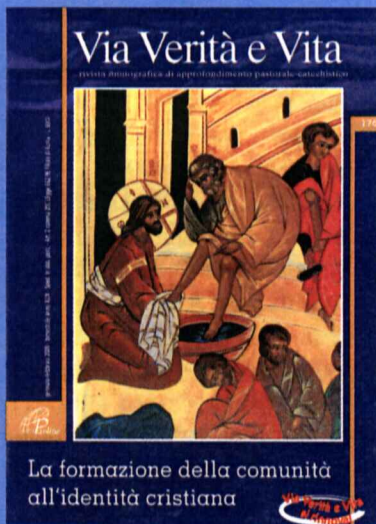


RIVISTE CATECHISTICHE PAOLINE

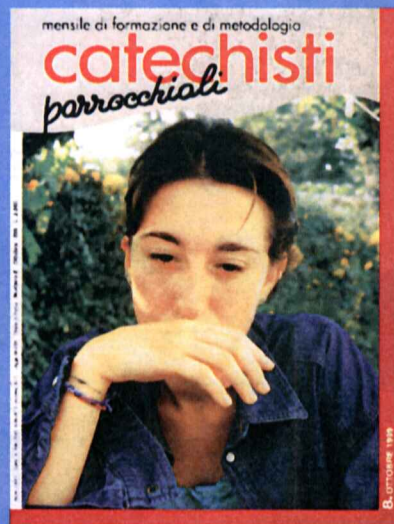
228D 23



VIA VERITÀ E VITA

Rivista monografica di
approfondimento
pastorale-catechistico

*Per la formazione e l'aggiornamento
dei parroci,
degli animatori dei catechisti
parrocchiali
dei direttori degli
Uffici Catechistici Diocesani
dei Docenti di Catechistica
degli Insegnanti di Religione.*



CATECHISTI PARROCCHIALI

Mensile di formazione
e di metodologia

*La rivista forma,
aggiorna e prepara
i catechisti all'impegno
di educatori della fede.
È ricca di rubriche qualificate
riferite ai vari ambiti della catechesi
e ai linguaggi comunicativi
del nostro tempo.*

ISBN 88-315-1941-7



9 788831 519410

L. 3.200 € 1,65

FABIO BANDERALI - PAOLO PADOVANI

Verso la prima confessione

Catechesi e giornata di ritiro



 Paoline

Collana: Catechisti parrocchiali oggi

Grafica e stampa: G.A.T. s.r.l. - Roma

Foto Copertina: Gerry Giannini

Foto Interni:
Gerry Giannini, pp. 32-33

© Periodici San Paolo, Barontini, p. 20 in alto

Gabriele Viviani, p. 20 in basso

Disegni: degli autori

Il nostro sito Internet è:
<http://www.paoline.it>

PAOLINE Editoriale libri
© FIGLIE DI SAN PAOLO, 2000
Redazione: Centro Catechistico Paolino
Distribuzione: Paoline Diffusione - Roma
Via Antonino Pio, 75 - 00145 Roma

start

Questo sussidio è rivolto a tutti i catechisti che si apprestano ad affrontare il cammino in preparazione al sacramento della prima confessionione.

All'interno troverai una serie di incontri da tenersi nei mesi immediatamente precedenti alla celebrazione.

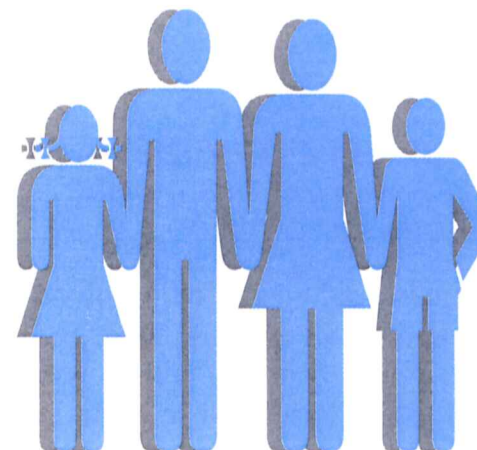
Potrai proporli sia in alternativa al catechismo, sia come integrazione ad esso.

Il materiale raccolto è il frutto di più esperienze di catechisti che come te hanno avuto qualche difficoltà nel preparare, senza annoiare, alcuni «scalmanati» fanciulli alla prima confessionione.

Sarai perciò libero di usarlo o prendere semplicemente alcuni spunti.

Ed ora:
Tre, due, uno, gol!

Buon lavoro!
Fabio e Paolo



obiettivo 1

il male

1. Per far comprendere il significato di male, ti consigliamo di preparare un cartellone diviso in due parti. La prima dedicata al male, la seconda per il momento vuota (verrà utilizzata in un momento successivo nell'obiettivo 2). Chiederai a questo punto a ogni fanciullo di scrivere sul cartellone cosa sia per lui il male.

Avrai risposte del genere: diavolo, morte, ingiustizia, peccato, uccidere, picchiare, guerra, bestemmiare, non pregare, non obbedire, non venire a catechesi, non rispettare i *Dieci comandamenti*.

Potrai incollare nella parte superiore del tuo bellissimo cartellone titoli di giornale, fotografie e disegni riguardanti il male.

(Puoi farli preparare ai fanciulli a casa durante la settimana).

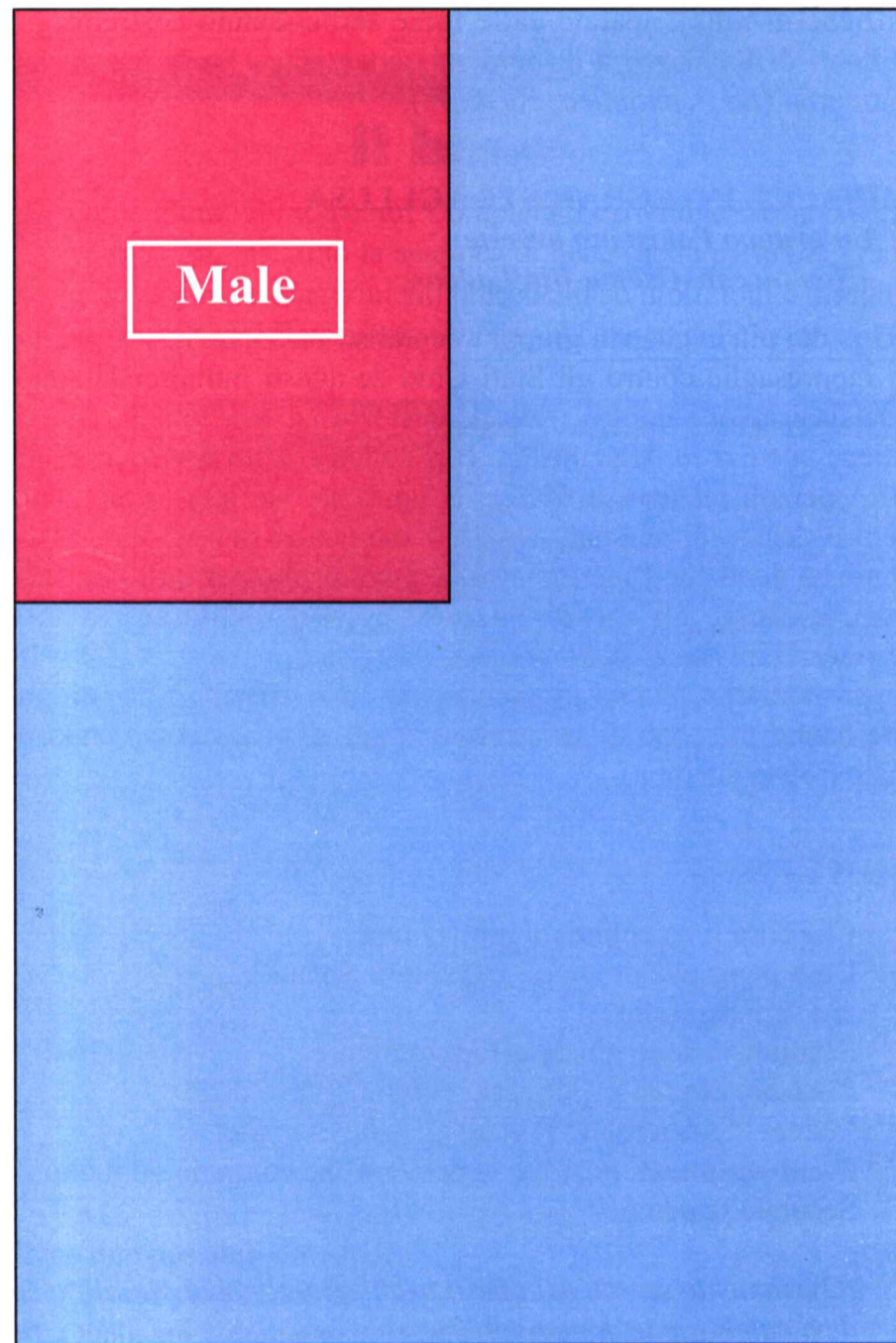
2. Dopo che avrai completato il cartellone puoi proporre la lettura di alcuni brani riguardanti il male. Te ne proponiamo alcuni, ma ne potrai trovare altri più attuali su quotidiani e riviste recenti.

SHEMSI, VITTIMA DEI CECCHINI

Un bambino albanese ucciso in Kosovo.

Spari anche al funerale.

«Rashit Buzaku accarezza la testa del figlio ucciso nei boschi del Kosovo. Il 37enne di etnia albanese ha appena portato Shemsi nella casa di Krajkovo. Il bambino undicenne raccoglieva legna quando i proiettili di una raffica di mitra lo hanno colpito. Nel pomeriggio, ai funerali, ai quali partecipavano 200 albanesi, altre



raffiche di mitra, sparate dalle forze serbe, hanno costretto gli abitanti di Krajkovo a disperdersi, riparandosi fra le lapidi del cimitero» (*La Repubblica*, 26/10/98).

MINACCE INTEGRALISTE AGLI USA

*Un gruppo Pakistano avverte:
«Non toccate Osama Bin Laden».*

«Uno dei più agguerriti gruppi integralisti pakistani ha minacciato rappresaglie contro gli Stati Uniti se questi intraprenderanno qualsiasi azione contro il dissidente Osama Bin Laden, che si ritiene si trovi in Afghanistan. Bin Laden è stato accusato dagli USA per gli attentati in Kenya e Tanzania, nei quali sono state uccise decine di persone. Omar Warsi leader del gruppo dissidente ha detto che l'incriminazione è un insulto per tutti i musulmani e che se gli accade qualcosa gli USA saranno ritenuti responsabili» (*La Repubblica*, 7/11/98).

Ti proponiamo alcune, domande per la discussione. Ricordati che hanno lo scopo di far capire ciò che si prova compiendo il male (senso di colpa).

DOMANDE:

- Che cosa ti ha colpito di più? Perché?
- Cosa pensi che provino i genitori di Shemsi?
E i suoi assassini?
- Secondo te sono giuste le rappresaglie?
- Cosa provano le popolazioni colpite? E i soldati?
- Vedete i telegiornali? Portate qualche esempio.
- Quali sentimenti provano le persone che compiono il male?
Secondo te perché?

(Ovviamente se non usi questi brani, ma altri più attuali, devi cambiare le domande).

obiettivo 2

il bene

1. Ora è giunto il momento! Completa il cartellone facendo scrivere a ogni fanciullo la sua idea di bene (nella parte più grande). Valgono i suggerimenti precedenti su titoli, foto e disegni. Puoi utilizzare la seguente scheda sul cantico delle creature.



Cantico delle Creature

Laudato sii, mio Signore, con tutte le tue creature
Specialmente messèr fratello sole
il quale illumina per noi il giorno
ed esso è bello e radiante con grande splendore
di Te, Altissimo porta significazione.
Laudato sii, mio Signore per fratello vento
e per l'aria e le nuvole e il sereno e ogni tempo
per il quale alle tue creature dai sostentamento.
Laudato sii, mio Signore, per sorella acqua
la quale è molto utile e umile e preziosa e casta.
Laudato sii, mio Signore, per fratello fuoco
con il quale ci illumina la notte
ed esso è bello e giocondo e robusto e forte.
Laudato sii, mio Signore, per nostra madre terra
la quale ci sostiene e governa
e produce diversi frutti e colorati fiori ed erbe.

Francesco d'Assisi

Ecco due possibili domande:

- a) Chi era san Francesco?
- b) Quale atteggiamento va tenuto dinanzi alla natura?

Suggerimenti per le risposte:

- a) San Francesco nacque nel 1182 ad Assisi da un ricco mercante. Per combattere la corruzione della Chiesa, abbandonò tutto e fondò l'ordine dei Frati Minori, la cui regola principale era la povertà e l'umiltà. Morì nel 1226.
 - b) La natura va rispettata perché è creatura di Dio, quindi l'inquinamento è peccato. Dobbiamo amare tutto il creato perché è bello, utile, casto, umile, prezioso, ...
2. Ti proponiamo altri esempi di bene, alcuni sotto forma di lista che potrai utilizzare in Avvento o in Quaresima (ti consigliamo di riscriverli su foglietti colorati e farne sorteggiare uno a ogni fanciullo); altri sotto forma di racconto.

Lista

- Aiutare la mamma ad apparecchiare la tavola o a fare i mestieri.
- Rinunciare ai cartoni per andare a trovare i nonni.
- Fare i compiti con l'amico meno bravo.
- Stare attento a catechesi.
- Seguire bene la Messa.
- Pregare per i bambini meno fortunati.
- Passare il pallone quando si sta facendo una partita.
- Salutare la vecchietta che va tutti i giorni a Messa.
- Saper ascoltare la maestra.
- Non rispondere sempre di no.

Racconti

- «Ieri stavo camminando con la mia mamma; a un certo punto abbiamo visto un albanese con un bambino piccolo. La mamma ha iniziato a camminare più forte, perché quel signore mi guardava. Dopo un po' sono corso indietro e ho regalato al bambino tutti i dolci che la mamma mi aveva comprato. Ero proprio contento».
- «Ieri, mentre stavamo disegnando in classe, Nicholas e Stefano hanno iniziato a fare i versi degli animali. La maestra si è

arrabbiata e ha chiesto chi era stato. Nessuno ha alzato la mano, allora ho detto alla maestra che ero stato io. La maestra per punizione mi ha detto che finita la scuola mi sarei dovuto fermare a mettere a posto tutta l'aula. Quando tutti sono usciti Monica e Valentina si sono fermate ad aiutarmi, anche se non glielo avevo chiesto».

3. Terminato il primo momento si potranno collegare con doppie frecce (←→) i termini opposti (guerra ←→ pace, amore ←→ odio, ...).
4. Ed ora arriva il difficile! Dovrai far capire ai tuoi fanciulli un messaggio fondamentale, ovvero che il male è contagioso e il bene pure! Potrai incominciare proprio da avvenimenti che sono successi durante le ore di catechesi. Forse ti è già accaduto che un tuo fanciullo abbia dato una gomitata all'altro e quest'ultimo gli abbia risposto con una parolaccia (se per caso non ti è mai capitato, beh allora sei veramente mitico). Ti proponiamo anche una storia (ti raccomando non usare i nomi dei tuoi fanciulli di catechesi, perché potrebbero deridersi a vicenda).

«L'altro ieri Goffredo andando a scuola sullo scuolabus si era seduto per primo, occupando il posto migliore, il più bello e il più comodo (*chiedere ai fanciulli quale sia il posto migliore*). E quando il bus era ripartito, per sbaglio Luigi gli era caduto addosso, perché l'autista si era accorto che stava arrivando di corsa Mario, che è sempre in ritardo, e aveva frenato. Goffredo allora si era alzato dal suo posto e aveva tirato un pugno a Luigi. Quest'ultimo, che era più magrolino di Goffredo, non aveva risposto al pugno tiratogli; ma non appena Mario era salito sul bus gli tira una sberla, Mario allora gli dice una parolaccia e così continuano per tutto il viaggio. A scuola la maestra, vedendo le bluse rovinare, si fa raccontare la storia e li mette tutti in punizione».

Dopo aver raccontato questa storia e averla fatta ripetere, cerca sul cartellone le parole (picchiare, tirare i pugni, dare sberle,...); [se per caso non fossero scritte, aggiungile prima dell'inizio dell'incontro] e fai vedere che se non ci fosse stato il «tirare i pugni» non ci sarebbe stata neanche la sberla e quindi le parolacce (il male allora è contagioso).

E ora fai raccontare a qualche fanciullo la stessa storia ma tutta in positivo e fai notare che anche il bene è contagioso.

5. Puoi lanciarti anche nella scenetta drammatizzando questa brevissima:

«Un bambino (A) è seduto e getta per terra una cartaccia, mentre ne sta passando un altro (B). Quest'ultimo la raccoglie e la getta nel cestino (questo deve essere a portata di mano). Il bambino (A) si alza e raccoglie una lattina appena buttata per terra da un altro bambino (C). Quest'ultimo (C) vede il gesto di (A), decidendo di imitarlo...». Ecco il bene è contagioso e la strada più pulita!

obiettivo 3

il peccato

1. Dovrai far capire ai tuoi fanciulli l'importanza di avere alcune regole per stare insieme, ricordando che nella società tutti siamo tenuti a rispettare delle leggi. Quindi è arrivato il momento di scrivere su un coloratissimo cartellone il regolamento del gruppo. Te ne proponiamo uno di esempio.

Regolamento gruppo

- a) Alzare la mano per parlare.
- b) Andare sempre a Messa ed essere sempre puntuali.
- c) Non litigare.
- d) Non dire parolacce.
- e) Non burlare i compagni.
- f) Non disturbare.
- g) Sapersi ascoltare.
- h) Non uscire di classe senza permesso.
- i) Portare sempre il materiale richiesto.

Nota che le regole sono nove; sarebbe infatti meglio evitarne di sceglierne sette o dieci, per non confondersi con sacramenti e comandamenti.

E ora puoi proporre alcune riflessioni che facciano comprendere l'importanza di rispettare le regole:

- Perché ci siamo dati questo regolamento?
- Come ti senti quando non lo rispetti?
- Cosa succede quando non lo rispettiamo?

2. Anche il Signore ha dato a Mosè delle regole, qualcuno sa quali sono? I *Dieci comandamenti* (ti consigliamo, se non l'avessi ancora fatto, di farli studiare a memoria). Potresti raccontare a questo punto la storia di Mosè: vedi catechismo *Venite con me*, pp. 79-86, in particolare il fuori testo di p. 83: *La legge di Dio a Mosè*. Oppure racconta la storia del peccato originale.

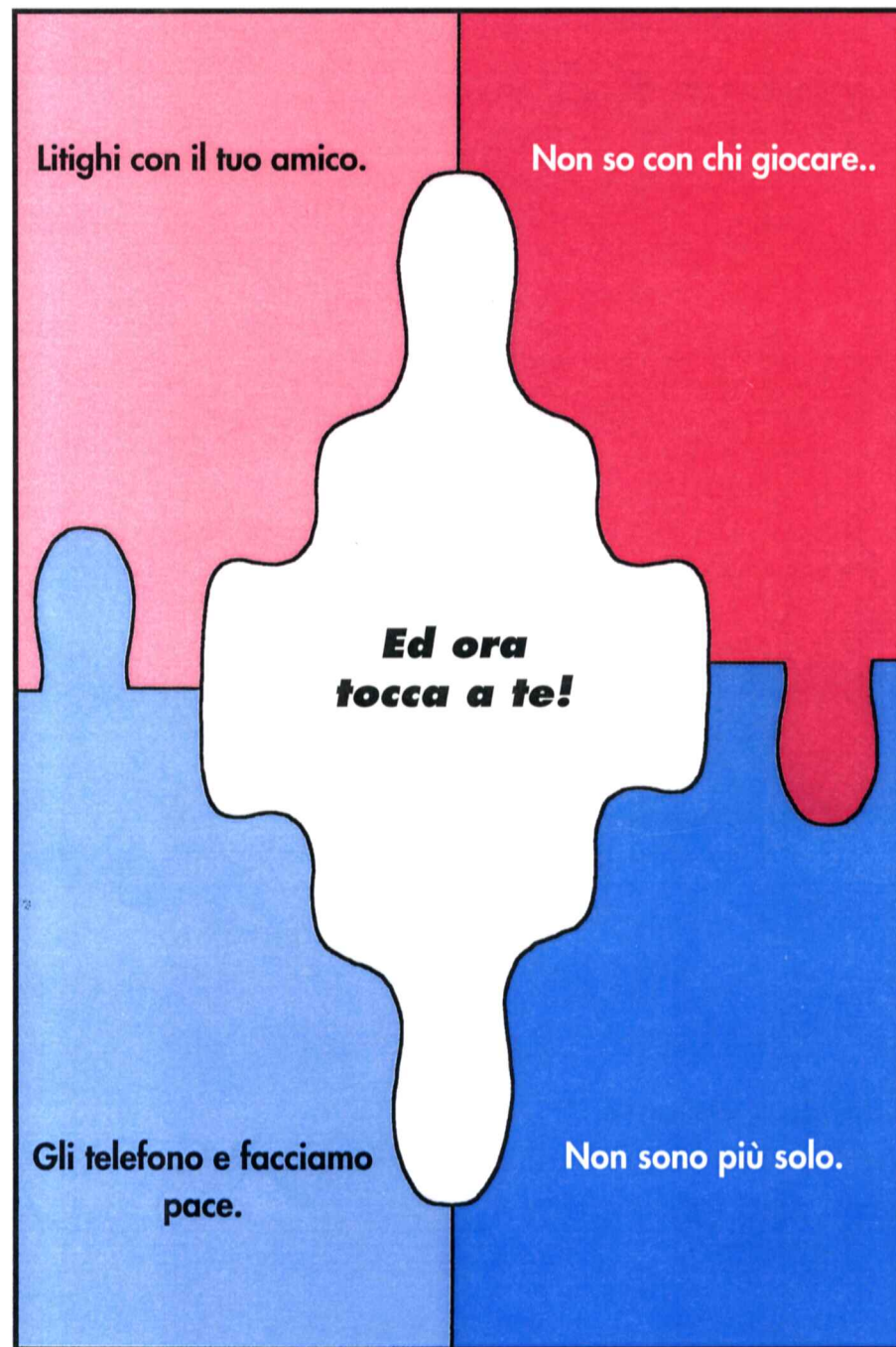
3. A quale comandamento non ubbidiamo quando litighiamo con qualcuno? O quando siamo pigri? A nessuno dei *Dieci comandamenti*, bensì ai *Comandamenti dell'amore* (scrivili su un cartellone da mettere sulla porta dell'aula, dove rimarrà le settimane successive, così entrando tutti lo noteranno).

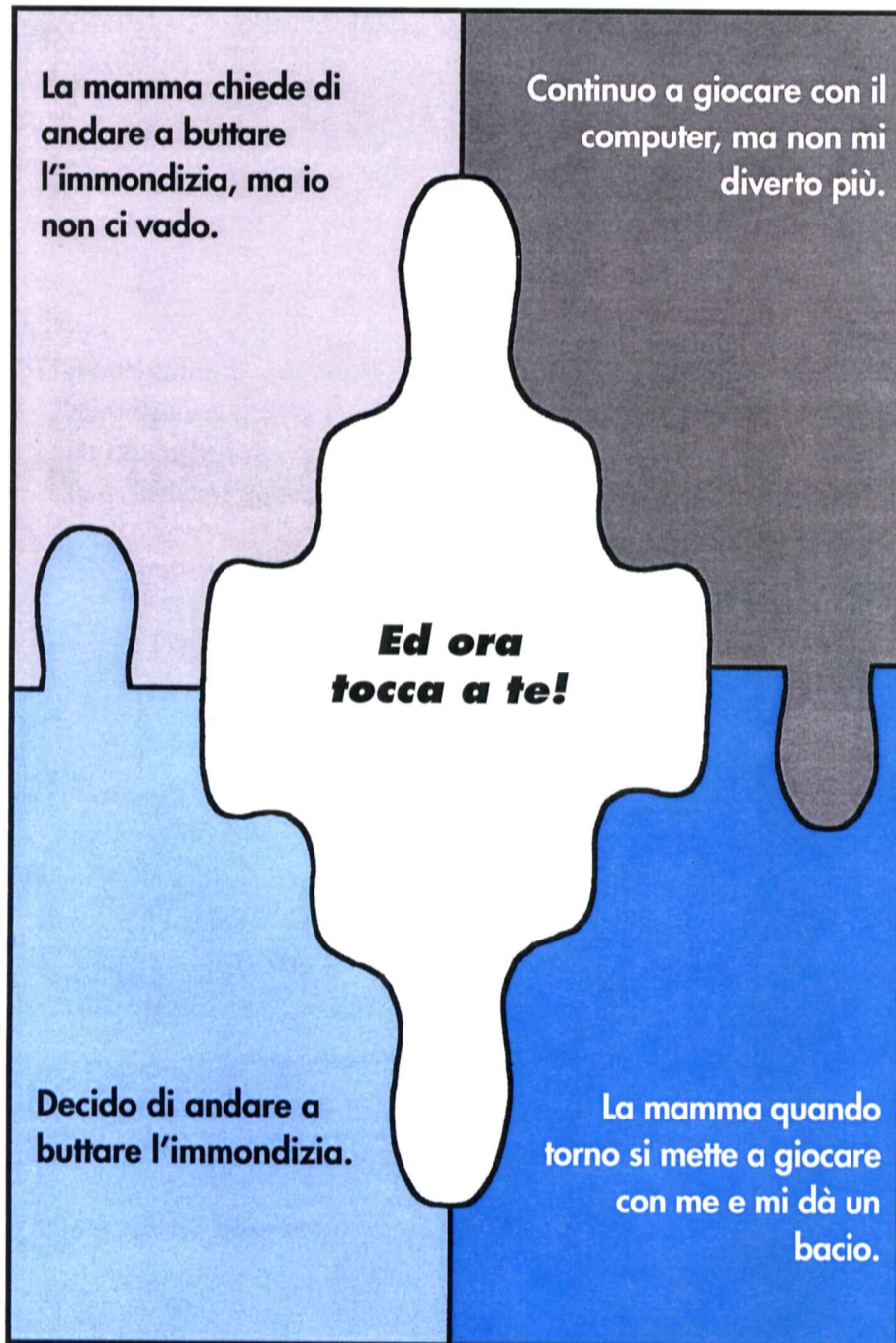


*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore,
con tutta la tua forza e tutta la tua mente.*

Amerai il prossimo tuo come te stesso.

4. A conclusione di ciò, puoi proporre la seguente attività.





Dopo averle fotocopiate e, possibilmente, ingrandite, consegnerai a ogni fanciullo una delle dodici tessere dei puzzle; quelle centrali le incollerai su un foglio delle stesse dimensioni dell'intero puzzle. I fanciulli, con il tuo indispensabile aiuto, ricomporranno il puzzle. Poi disegneranno il racconto (magari a fumetti); Al termine ogni gruppo racconterà agli altri fanciulli la storia.

Fai notare che ogni puzzle è composto da cinque tessere, che ripercorrono il cammino fin qui svolto. Infatti:

1. episodio disobbedienza, bugia, ecc.

2. senso di colpa

3. desiderio di pace

4. gioia

5. quella centrale riguarda noi stessi.

obiettivo 4

la parabola del padre misericordioso

Questo obiettivo verrà realizzato in un modo del tutto speciale, ossia ti proponiamo la presentazione di una pagina di giornale nella quale si racconta, da diversi punti di vista, la parabola del figlio prodigo (Lc 15,11-32).

Nelle pagine troverai i seguenti cinque articoli.

- Storia di un ritorno in cui si racconta la parabola del padre misericordioso
- Intervista al Padre
- Lettera di un figlio angosciato
- Conferenza stampa del figlio minore
- Identikit del Padre

Nella seconda pagina di giornale troverai uno spazio tratteggiato in cui potrai scrivere il giorno e l'ora delle confessioni nella tua parrocchia. Puoi ricopiarlo e invitare i fanciulli a ritagiarlo e attaccarlo nel loro diario, affinché si ricordino di questo appuntamento.



CORRIERE DELLA GHIANDA



Storia di un ritorno

GIUDEA. - Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse: «Padre dammi la parte del patrimonio che mi spetta». E il padre divise fra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le ghiande che mangiavano i porci: ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: «Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame. Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: "Padre ha peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio, trattami come uno dei tuoi garzoni"». Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. IL figlio disse: «Padre ho peccato contro il cielo e contro di te, non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». Ma il padre disse ai servi: «Presto portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e il calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E incominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa udì la musica e le danze, chiamò un servo e gli domandò cosa fosse tutto

ciò. Il servo gli rispose: «È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo». Egli si arrabbiò e non voleva entrare. Il padre uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: «Ecco io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando e tu non mi hai dato mai un capretto per fare festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute, è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso». Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato» (Luca evangelista).



INTERVISTA AL PADRE

Si sarebbe mai aspettato che suo figlio minore la potesse lasciare?

Mio figlio è un bravo ragazzo e come tutti gli altri ragazzi della sua

età, ogni tanto prende qualche sbandata.

Cosa ha provato quando suo figlio se ne è andato?

Mi sono rinchiuso in casa e fino a ieri sono rimasto in terrazza, anche di notte, ad aspettarlo. Ero certo che sarebbe tornato.

Si è accorto subito che era suo figlio? E cosa ha provato in quel momento?

Sì, perché da quando l'ho visto all'orizzonte il mio cuore di padre ha cominciato a battere, sempre più forte. Sono corso subito giù dalle scale e l'ho abbracciato forte.

Cosa pensa che accadrà in futuro?

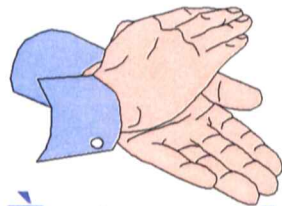
Nonostante mio figlio maggiore sia ancora un po' amareggiato, la festa continuerà per tutto il mese. I miei figli rimarranno con me per sempre.

Cosa vuole consigliare ai nostri lettori?

Non c'è gioia più grande di chi era morto al peccato ed è tornato alla vita, come mio figlio, quando è tornato da me!

(F. B.)

Confessati!



È stupendo



Lettera di un figlio angosciato

Non è forse bene essere obbediente, ligio al dovere, rispettoso della legge, lavorare duro e sacrificarsi? Ma tuttavia sembra che i miei risentimenti e le mie lamentele siano legati a questi atteggiamenti positivi. Questo spesso mi fa disperare. Proprio nel momento in cui voglio parlare o agire nel modo più generoso possibile, vengo preso dal risentimento. E proprio quando voglio essere il più altruista possibile, mi ritrovo ossessionato dal sogno di essere amato. Proprio quando faccio del mio meglio per compiere bene un mio dovere, mi ritrovo a domandarmi perché gli altri non si applicano come faccio io. Proprio quando penso di essere capace di superare le mie difficoltà, provo invidia per coloro che si abbandonano ad esse.

(F.M)

Conferenza stampa del figlio minore

In quei lunghi mesi che ero lontano da casa mia ho sempre pensato a mio padre e ai miei cari, tanto che pur vivendo da dissoluto e da povero, non ho mai messo in discussione l'amore che mio padre riponeva in me. Ero certo che mi avrebbe accolto tra i suoi, come un semplice lavoratore, ma l'amore di mio padre, l'amore che nutriva verso me, è talmente grande che pur avendolo abbandonato, è riuscito a perdonarmi, restituendomi alla vita. Mio padre è un grande uomo!

Confessarsi



perché no?



Identikit del Padre

Caro lettore, hai sentito che notizia?

C'è un padre misericordioso che è pronto a perdonare ogni cosa che tu fai di sbagliato. Per essere veramente perdonato devi essere pentito delle tue azioni, ovvero devi riprometterti di non farle più e il tuo cuore deve capire che quel gesto è veramente cattivo e ha nuociuto ad altri, e soprattutto a Dio. Eh sì, hai capito alla perfezione! Il padre misericordioso è Dio.



Per avere successo l'umiltà serve più della grinta

**Il vecchio Mandela e i giovani di Sant'Egidio
cercano insieme la via della pace in Burundi**

**Oscar del volontariato
a una giovane romana**

Preghiera semplice

O Signore, fa' di me
uno strumento della tua pace.

*Dov'è odio ch'io porti l'amore;
dov'è offesa ch'io porti il perdono.
Dov'è discordia ch'io porti l'unione;
dov'è dubbio ch'io porti la fede.*

*Dov'è errore ch'io porti la verità;
dov'è disperazione ch'io porti la speranza.
Dov'è tristezza ch'io porti la gioia;
dov'è tenebra ch'io porti la luce.*

*Fa' ch'io non cerchi d'esser consolato,
ma cerchi solo di consolare.
Fa' ch'io comprenda pur non compreso,
e fa' ch'io ami pur non amato.*

*Fa' ch'io mi doni senza ricevere;
fa' ch'io perdoni, pur non perdonato.
Fa' ch'io apra il cuore a tutti i fratelli,
in un amore senza confini.*

San Francesco d'Assisi

obiettivo 5

la confessione come festa del perdono

Inizierai dove è finita la parabola, ovvero la festa per il ritorno del figlio minore.

Avendo capito che il sacramento della Riconciliazione ci regala la gioia di poter festeggiare il perdono che ci dona il Padre, annuncerai ai fanciulli che dopo la celebrazione della prima confessione si terrà una festa in loro onore in oratorio.

Al penultimo incontro formativo per i genitori, avrai cura di scegliere una mamma che si incaricherà di organizzare il party. Contatterà tutti i genitori chiedendo la disponibilità per portare cibi e bevande per l'importante giorno. Inoltre sarà compito dei genitori addobbare la sala in maniera adatta.

In questo incontro di catechesi farai colorare l'invito alla festa, da consegnare alla famiglia. Sarà tuo compito prepararne uno grosso da appendere nelle bacheca della chiesa per invitare tutta la comunità.

Nella pagina seguente troverai un fac-simile di invito, che potrai fotocopiare e ingrandire a tuo piacimento.

Nel cartellone da appendere alla porta della chiesa, potrai, nella parte in basso far disegnare una scena inerente alla prima confessione o incollare le foto dei ragazzi che si accosteranno a questo sacramento.

Siete invitati alla nostra festa
per la

Prima Confessione

Venerdì, ore

(Fare firmare tutti i ragazzi con pennarelli colorati).

**FESTA
IN
ORATORIO**

obiettivo 6

la Riconciliazione come sacramento

In questa serie di incontri (decidi tu quanti) illustrerai ai tuoi fanciulli le parti che compongono il sacramento della Riconciliazione. Ad ognuna di queste sono abbinati alcuni oggetti, che cercano di visualizzare il concetto di riconciliazione.

Esame di coscienza	→	Specchio
Pentimento	→	Prolunga
Proponimento	→	Porta lampada (senza lampadina)
Confessione	→	Lampadina
Felicità	→	Accendi la lampada

ESAME DI COSCIENZA

È il primo passo per riconciliarsi con il Signore, in cui si deve pensare ai peccati commessi, cercando quasi di farne un elenco. Ti proponiamo alcune domande che possono esserti d'aiuto.

- Prego tutte le mattine e tutte le sere? Ti sforzi di pregare con parole tue?
- A scuola ti impegni?
- Aiuti i tuoi compagni che hanno bisogno?
- Ubbidisci alla mamma e al papà?
- La Messa è solo un passatempo? O cerchi di seguirla meglio che puoi?
- A catechesi sei partecipe o disturbi?
- Passi le tue giornate a guardare la televisione o esci con i tuoi amici?
- Dici parolacce?
- Hai il coraggio di dire sempre la verità?

Lo specchio: come lo specchio ci fa vedere il nostro corpo, così l'esame di coscienza ci fa vedere i nostri peccati. *Quelli che abbiamo elencato sono peccati lievi.*

PENTIMENTO

Non basta elencare i peccati che abbiamo commesso, dobbiamo anche sforzarci di comprendere che ogni volta che pecciamo facciamo del male a qualcuno (gli amici, i genitori, ...).

La prolunga: come questo oggetto ci allontana dalla fonte di energia (la presa), così il peccato ci allontana dalla fonte di vita (Dio).

PROPONIMENTO

Se sei veramente pentito dei tuoi peccati, allora ti verrà spontaneo riproporti di non commetterli più. Questo punto è fondamentale perché il solo elencare i peccati senza impegnarsi a migliorare, non è sufficiente.

Il porta lampada: come questo oggetto illuminerà il nostro cammino, ma non può ancora farlo perché senza lampadina, così il proponimento ci vuol far diventare luce del mondo, ma senza l'aiuto del Signore non possiamo riuscirci.

CONFESSIONE

Questo è il momento in cui riceverai il sacramento. Ti accosterai al sacerdote con fiducia, certo del perdono del Padre misericordioso.

La lampadina: come questo piccolo oggetto illumina grandi cose, così la confessione è un piccolo segno di un grande impegno.

FELICITÀ

Sei di nuovo in pace con Gesù e con la Chiesa! Questo è il segno di massima felicità: uscendo di chiesa riuscirai a guardare chi ti sta attorno con l'entusiasmo dei figli di Dio.

La luce: come la luce ci dà sicurezza anche di notte, così la Riconciliazione ci rende felici cancellando i peccati.

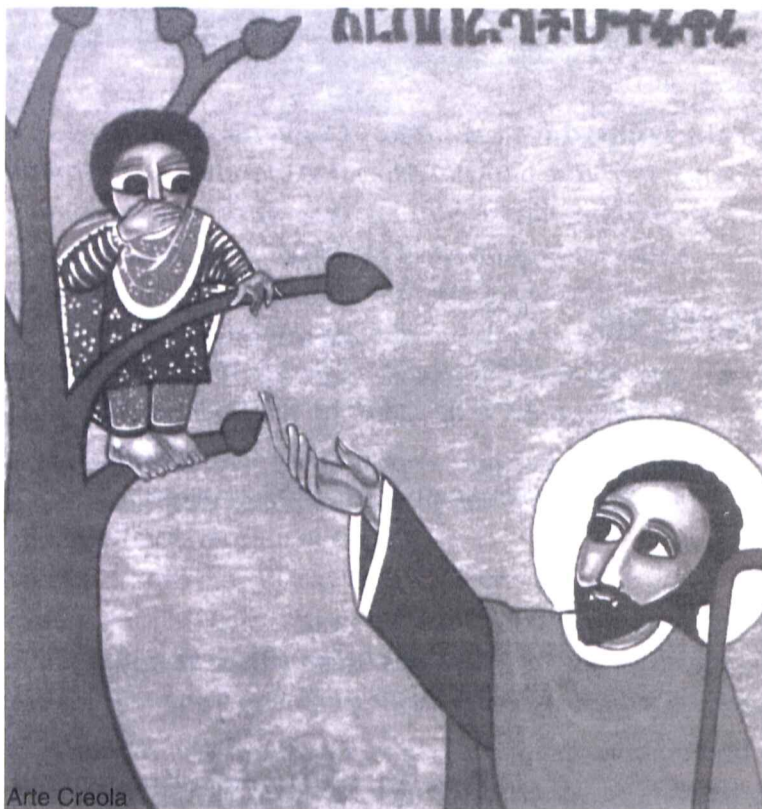
RITIRO DI PRIMA CONFESSIONE

Terminati gli incontri di catechesi in preparazione al sacramento, ti proponiamo un ritiro da tenersi la settimana prima della confessione. Il ritiro verterà sull'incontro di Gesù con Zaccheo.

Come prima cosa, chiederai ai fanciulli di rispondere a queste domande:

- in che anno è nato Gesù?
- dove ha vissuto?
- quali miracoli ha fatto?

Dopodiché leggerai il brano di Vangelo (Lc 19,1-10):



Arte Creola

Invita i fanciulli a ripercorrere l'incontro di Gesù con Zaccheo, prestando attenzione specialmente all'opinione che la gente aveva di Zaccheo e ai tratti della sua personalità. Inoltre proponi di continuare il brano di Vangelo, immaginando cosa sia successo dopo.

Può essere utile ricercare illustrazioni a fumetti del brano di Vangelo letto, per consentire di cogliere più facilmente i particolari dell'incontro. Prima del ritiro cancellerai il testo dei fumetti, che i fanciulli dovranno ricostruire dopo l'ascolto.

A questo punto realizzerai con i fanciulli un cartellone come il seguente: è ovvio che farai collocare agli stessi fanciulli le frasi adatte nella casella giusta.

Che cosa faceva prima Zaccheo	Come interviene Gesù	Che cosa fa dopo Zaccheo
-----	-----	-----
-----	-----	-----

Che cosa faceva prima Zaccheo

Capo dei pubblicani, peccatore, rubava ai poveri e non divideva con nessuno i propri beni.

Come interviene Gesù

Si accorge di Zaccheo, va a pranzo da lui, gli dona la salvezza (si sottolinei che Gesù non punisce mai, ma perdona; non risponde al male con altro male, ma con l'amore).

Che cosa fa dopo Zaccheo

Si pente, regala la metà dei suoi beni ai poveri, restituisce quattro volte tanto a chi aveva rubato.

Un segno per la prima confessione

Prima di terminare il ritiro farai preparare ai fanciulli dei fiori di carta che verranno poi utilizzati durante la celebrazione della prima confessione.

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Prima proposta

IN PIEDI

ACCLAMATE

Acclamate al Signore voi tutti della terra,
andate a lui con canti di esultanza;

servite il Signore nella verità,
con la gioia nel cuore cantate a lui.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
entrate nei suoi atrii con canti di lode;

lodate il Signore con sincerità,
benedite per sempre la sua bontà.

**Rit. Servite il Signore con canti di gioia,
servite il Signore con canti di esultanza,
servite il Signore nella verità,
benedite per sempre la sua bontà.**

Adorate il Signore, voi tutti della terra,
temete il suo nome: è lui il nostro Dio;
poiché ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo amato dall'eternità.

Proclamate che Dio è misericordia,
narrate il suo nome a tutte le nazioni;
perché resta salda la sua fedeltà,
l'amore di Dio per l'eternità.

Rit.

SACERDOTE: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Il Signore sia con voi...

SALUTO DEL SACERDOTE

1. è un momento di gioia
2. è un momento di fede
3. è un momento di preghiera insieme.

CATECHISTA: Dice san Luca nel suo Vangelo (cap. 2, 41-43):

«I genitori di Gesù si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe 12 anni vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa mentre riprendevano la strada del ritorno il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero».

PREGHIERA DEI GENITORI: MAMME E PAPÀ

Vergine Maria, all'età dei nostri figli, Gesù, ritrovato nel tempio
rispose: «Perché mi cercavate?

Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?»
Noi oggi siamo qui con i nostri figli perché si sentano più vicini
al Padre di tutti e ritrovino nel suo amore una forza nuova.

Madre nostra, fa che sappiamo dire con te

«L'anima mia magnifica il Signore»

riconoscendo le grandi cose che Dio compie in questi piccoli.

Aiutaci affinché la speranza, la gioia e la pace,
che in questo giorno ritroviamo siano, nei grandi e nei piccoli,
la forza che ci sostiene nella lotta contro ogni male.

FANCIULLI CONFESSANDI

Signore, per la prima volta qui davanti a te, vogliamo chiedere
perdono.

È parola grande per noi:

ma fa che sappiamo vivere questo tuo dono con molta gioia.
Siamo tuoi figli.

OMELIA ED ESAME DI COSCIENZA

Sarà il sacerdote a suggerirlo ai fanciulli.

CANTO

Scusa, Signore

Scusa, Signore, se bussiamo
alla porta del tuo amore siamo noi.
Scusa, Signore, se chiediamo,
mendicanti dell'amore
un ristoro da te.

Rit. **Così la foglia quando è stanca cade giù
ma poi la terra ha una vita sempre in più.
Così la gente quando è stanca vuole te
e tu, Signore,
hai una vita sempre in più, sempre in più.**

Scusa, Signore, se entriamo
nella reggia della luce siamo noi.
Scusa, Signore, se sediamo alla mensa del tuo corpo
per saziarci di te.

Rit.

Scusa, Signore, quando usciamo
dalla strada del tuo amore siamo noi.
Scusa, Signore, se ci vedi solo all'ora del perdono
ritornare da te.

Rit.

SACERDOTE: Dio Padre buono che ci perdona sempre quando
siamo pentiti di vero cuore ora abbia misericordia
di noi e ci conduca alla vita eterna.

*Le mamme o i papà accompagnano, uno per volta i fanciulli ai
sacerdoti. Li aspettano al ritorno, il fanciullo bacia il crocifisso
e lo baciano anche loro.*

Terminate le confessioni si esegue il seguente canto:

Amo

Rit. **Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera,
su di me ha steso la mano
nel giorno che lo cercavo.**

Ho invocato il nome del Signore
ed egli mi ha risposto
buono e giusto è il nostro Dio
protegge gli umili e gli oppressi.

Rit.

— Anima mia torna alla tua pace
il Signore ti ha ascoltato
ha liberato i tuoi occhi dalle lacrime
e non sono più caduto.

Rit.

Ho creduto anche quando dicevo
sono troppo infelice
che cosa posso rendere al Signore
per quello che mi ha dato.

Rit.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

I fanciulli si dispongono sul presbiterio. In mezzo al presbiterio è già acceso il cero pasquale.

Rinunciate al peccato per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Rinuncio.

Rinunciate alle seduzioni del male per non lasciarvi dominare dal peccato?

Rinuncio.

Rinunciate a Satana, origine e causa di ogni peccato?

Rinuncio.

Credete in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risorto dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa e noi ci gloriamo di professarla in Gesù Cristo nostro Signore.

Amen.



CANTIAMO INSIEME

Acqua siamo noi

Acqua siamo noi dall'antica sorgente veniamo
fiumi siamo noi se ruscelli si mettono insieme
mari siamo noi se i torrenti si danno la mano
vita nuova c'è se Gesù è in mezzo a noi.

**Rit. E allora diamoci la mano
e tutti insieme camminiamo
ed un oceano di pace nascerà
e l'egoismo cancelliamo
un cuore limpido sentiamo
è Dio che bagna del suo amor l'umanità.**

Su nel cielo c'è Dio Padre che vive per l'uomo
crea tutti noi e ci ama di amore infinito
figli siamo noi e fratelli di Cristo Signore
vita nuova c'è quando lui è in mezzo a noi.

SACERDOTE Il Signore sia con voi ...

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Si può eseguire un canto alla Madonna.



Seconda proposta

Preparare bene il luogo dove si svolgerà la celebrazione. Saranno messi in evidenza un albero secco e una brocca vuota. Vicino al confessionale ci sarà un vaso con i fiori preparati dai fanciulli.

Mentre l'assemblea è in silenzio, il sacerdote prende la brocca vuota e dicendo: «Il peccato rompe la nostra amicizia con Dio», la lascia cadere per terra.

Immediatamente dopo si esegue il canto.

Su ali d'aquila

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
di al Signore, mio rifugio,
mia roccia in cui confido

**Rit. E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà
brillar come il sole
così nelle sue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge.
Poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

Rit.

Non devi temere i terrori della
notte
né freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco,
ma nulla ti colpirà.

Rit.

Perché ai suoi angeli ha dato un
comando
di preservarti in tutte le tue vie
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciamberai.

Rit.

SACERDOTE Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Il Signore sia con voi ...

CATECHISTA

La nostra comunità è oggi riunita per festeggiare questi fanciulli che per la prima volta si accosteranno al sacramento della Riconciliazione. Quest'albero spoglio ci ricorda che così come la natura in autunno muore, anche la nostra vita perde gioia quando ci allontaniamo dalla vera sorgente: la parola di Dio.

Canto al Vangelo: Alleluia

Alleluia delle lampadine

**Rit. Alleluja, alleluja, alleluja, alleluja.
Alleluja, alleluja, alleluja.
La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà (2v).**

Perché la festa siamo noi,
che camminiamo verso te,
perché la festa siamo noi,
che cantiamo così.



Il figlio prodigo di Egipto G. Weinert.
Servicio (Cile), settembre 1998.

OMELIA ED ESAME DI COSCIENZA

È giunto il momento tanto atteso: i fanciulli si confesseranno per la prima volta. Terminato il sacramento, il sacerdote consegnerà loro un fiore da apporre sull'albero, ridonando vita a ciò che era morto. Le mamme accompagneranno i propri figli dal sacerdote e li aiuteranno ad appendere i fiori.

Terminate le confessioni si esegue il canto:

Con te faremo cose grandi

Rit. Con te faremo cose grandi,
il cammino che percorreremo insieme,
di te si riempiranno sguardi,
la speranza che risplenderà nei volti.
Tu la luce che rischiara,
tu la voce che ci chiama,
tu la gioia che dà vita ai nostri sogni.

Parlaci Signore come sai
sei presente nel mistero in mezzo a noi
chiamaci nel nome che vorrai
e sia fatto il tuo disegno su di noi
Tu la luce che rischiara,
tu la voce che ci chiama,
tu la gioia che dà vita ai nostri sogni.

Rit.

Guidaci Signore dove sai
da chi soffre e chi è più piccolo di noi,
strumenti di quel regno che tu fai
di quel regno che ora vive in mezzo a noi.
Tu l'amore che dà vita,
tu il sorriso che ci allietta,
tu la forza che raduna i nostri giorni.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

(Come a p. 32)

BENEDIZIONE FINALE

CANTIAMO INSIEME *Acqua siamo noi*

INDICE

START!	Pag.	3
OBIETTIVO 1: Il male	»	4
OBIETTIVO 2: Il bene	»	7
OBIETTIVO 3: Il peccato	»	11
OBIETTIVO 4: La parabola del padre misericordioso	»	17
OBIETTIVO 5: La confessione come festa del perdono	»	22
OBIETTIVO 6: La Riconciliazione come sacramento	»	24
RITIRO DI PRIMA CONFESSIONE	»	26
CELEBRAZIONI DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE	»	28
Prima proposta	»	28
Seconda proposta	»	34

FABIO BANDERALI e PAOLO PADOVANI sono, come voi, due catechisti

Fabio Banderali

(a sinistra della foto)

- Nato a Lodi il 3/1/1976 ed ivi residente.
- Laureato in Economia e Commercio il 5/7/1999.
- Svolge l'incarico di catechista delle scuole elementari e medie dal settembre del 1990 nella Parrocchia di sant'Alberto Vescovo in Lodi.
- Collabora come animatore del Grest dal 1990.
- È membro del gruppo missionario parrocchiale.
- Parteciperà alla prossima giornata mondiale della gioventù come volontario a Roma (agosto 2000).



Paolo Padovani

(a destra della foto)

- Nato a Lodi il 1/6/1979 ed ivi residente.
- Studente in Economia e commercio.
- È stato educatore A.C.R. negli anni 1994 e 1995.
- Svolge l'incarico di catechista delle scuole elementari dal settembre del 1995 nella Parrocchia di sant'Alberto Vescovo in Lodi.
- Collabora come animatore del Grest dal 1994.
- È membro del gruppo missionario parrocchiale.
- Partecipa alla commissione vicariale per la preparazione della Missione diocesana cittadina.
- Parteciperà alla prossima giornata mondiale della gioventù come volontario a Roma (agosto 2000).

La foto li ritrae a Parigi nella giornata mondiale della gioventù del 1997.